FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
SALERNITANA

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE 2018

Approvato dal Consiglio di Indirizzo del 20/11/2017

Indice

PREMESSA ***3***

1. - LE RISORSE 2018 ..... ***3***

1.1. LA STIMA DEI PROVENTI 3
1.2. LA STIMA DEI COSTI 6
1.3. DETERMINAZIONE DELLE RISORSE PER IL 2017 8
1.4. LA DESTINAZIONE DELL'AVANZO 8

2. – L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE ***10***

2.1. LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA E POLITICHE DI INTERVENTO 10
2.2 MODALITÀ DI INTERVENTO 12
2.3 I SETTORI DI INTERVENTO E LE ATTIVITÀ PREVISTE 13
2.3.1 Arte, attività e beni culturali 13
2.3.2 Attività sportiva 14
2.3.3 Educazione, istruzione e formazione 15
2.3.4 Ricerca scientifica e tecnologica 16
2.3.5 Volontariato, filantropia e beneficenza 16
2.4 PROGETTI PROPRI 17
2.4.1 Settore educazione, istruzione e formazione 17
2.4.2 Settore Volontariato, filantropia e beneficenza 19
2.4.3 Settore Arte, attività e beni culturali 21
2.4.4 Progetti da fund raising (approvati o in attesa di approvazione) 22
2.4.5 Progettualità di sistema 24
2.4.6 Attività a livello europeo 25

PREMESSA

Il Documento Programmatico Previsionale è approvato dal Consiglio di Indirizzo entro il mese di ottobre di ogni anno e, nell'ambito delle linee generali del Piano Pluriennale, contiene lo schema di previsione delle risorse disponibili, gli obiettivi e l'operatività per l'anno successivo.

Il Documento Programmatico Previsionale individua, nell'ambito di ciascun settore, gli obiettivi e i filoni prioritari e i criteri generali di intervento, identifica gli strumenti da adottare e le risorse da destinare a favore dell'attività istituzionale e a favore dei settori rilevanti, e stabilisce il piano di monitoraggio e valutazione dell'eventuale raggiungimento dei prefissati obiettivi e degli attesi risultati.

La prima parte riporta la stima dei proventi, la stima dei costi e delle risorse disponibili per l'esercizio successivo e fissa i criteri di ripartizione dell'avanzo di esercizio.

La seconda parte definisce gli obiettivi e le linee programmatiche da perseguire nei propri settori rilevanti di intervento, in risposta ai bisogni della collettività locale e allo scopo di favorire la crescita sociale, economica e culturale della propria comunità.

Il Documento Programmatico Previsionale 2018 rientra nelle linee generali del Piano Programmatico Pluriennale 2017-2019

1. - LE RISORSE 2018

1.1. La stima dei proventi

La *mission* della Fondazione è orientata alla redditività del patrimonio allo scopo di investirne i proventi in iniziative di sviluppo finalizzate alla crescita del territorio. Infatti, quale organizzazione non profit, le fondazioni hanno la duplice veste di erogatori di risorse per il perseguimento delle finalità statutarie, e di investitori (istituzionali) alla ricerca di rendimenti adeguati per mantenere il patrimonio e continuare a sostenere lo sviluppo delle collettività di riferimento.

Le decisioni di investimento vengono effettuate osservando criteri prudenziali di rischio, in coerenza con l'obiettivo di salvaguardare nel medio/lungo periodo il valore del patrimonio e la sua capacità di produrre reddito. Conseguentemente, l'impiego del patrimonio richiede un'attenta attività di pianificazione strategica e operativa volta a individuare obiettivi d'investimento idonei a garantirne la salvaguardia e un adeguato flusso di risorse. Inoltre, le decisioni d'investimento devono rispettare l'esigenza di diversificazione del rischio attraverso una pluralità d'investimenti tali da consentire il perseguimento degli obiettivi propri delle fondazioni.

Nel processo di definizione dell'asset allocation, le strategie di investimento sono definite tenendo conto di due aspetti importanti: a) l'individuazione di un rendimento obiettivo quale reddito medio da realizzare nell'orizzonte temporale considerato; b) il grado di rischio che la Fondazione può conseguire in misura coerente con i propri obiettivi.

In particolare la gestione finanziaria nelle Fondazioni bancarie ha assunto un ruolo sempre più importante e difficile in relazione alla maggiore complessità dei mercati finanziari registrata negli ultimi anni.

Sotto questo aspetto le esigenze di diversificazione si sono trasformate nel tempo, passando da un concetto tradizionale di diversificazione tra mercati a quello di diversificazione tra prodotti, stili di investimento e strumenti finanziari, e, negli ultimi anni, si è intensificato il ricorso a strumenti alternativi.

Pertanto la programmazione finanziaria e la contestuale strategia di investimento risulta sempre più orientata verso la ricerca di soluzioni finanziarie più complesse, con scelte di impiego maggiormente diversificate ed innovative rivolte sia all'economia reale sia all'impegno sociale.

Dal 2002, le fondazioni possono utilizzare per le proprie finalità istituzionali anche quote del patrimonio: sono i cosiddetti Mission Releted investment, grazie ai quali le stesse hanno la possibilità di mettere a disposizione degli stessi settori ammessi, risorse più ampie di quelle compatibili con l'attività erogativa.

Si tratta di investimenti nelle infrastrutture e nelle piccole e medie imprese domestiche, nell'housing sociale, nell'agrofood, in microfinanza e nella finanza etica, nel venture capital e trasferimento tecnologico, nell'energia alternativa ed efficientamento energetico. Questa opzione prevista dal legislatore ha permesso un maggiore collegamento delle fondazioni con lo sviluppo del territorio di riferimento, ad oggi realizzato attraverso gli investimenti in CDP, in fondi e infrastrutture, e in iniziative filantropico-culturali di recupero e valorizzazione di beni artistici, architettonici e paesaggistici.
Attualmente il 46,84% della ripartizione dell'attivo delle prime 22 fondazioni è impiegato in investimenti diretti. Di questi, il 12,8% è investito in OICR, il 7,4% in OICR alternativi e l'1,6% in fondi immobiliari. In particolare per quanto riguarda gli OICR alternativi, gli investimenti effettuati dalle fondazioni bancarie sono diversi: il 62% in fondi multiasset, hedge etc, il 21% in private equity e venture capital, il 15% in infrastrutture ed energie rinnovabili, il 2% in private debt.
Infatti, le *asset class* più promettenti e maggiormente ricercate dagli investitori istituzionali in cerca di rendimenti positivi e poco volatili sono il *Private Equity* e le Infrastrutture, aree in cui l'Italia rappresenta una grande opportunità di mercato.
L'attività di *Private Equity* ha un impatto positivo sul territorio e rappresenta un importante motore per lo crescita del paese. in quanto si associa spesso a un incremento nei livelli di occupazione, d'innovazione e d'investimento dell'azienda, a cui si deve aggiungere un ulteriore impatto positivo a livello regionale/nazionale sull'indotto.
Coniugare adeguata redditività e ragionevole sicurezza è la prima sfida che le fondazioni di origine bancaria si trovano ad intraprendere, sfida peraltro tutt'altro che scontata in un'epoca che viene ricordata dai più come quella "dei tassi zero"
La seconda componente di un compito arduo è mettere a frutto rendimenti e patrimonio al servizio delle comunità locali: sanità, cultura, sociale e welfare sono i terreni sui quali con maggiore voce si chiede la mobilitazione di risorse, idee, e progettualità da parte delle fondazioni di origine bancaria. Ma non è solo questo: le fondazioni hanno avocato anche compiti di contrasto alla povertà educativa, allo sviluppo del territorio, alla cultura, al sostegno alle imprese, all'occupazione e alla coesione sociale.
Sulla base di tale premessa, la strategia di Asset Allocation adottata dalla Fondazione, per l'anno 2017, nel rispetto di quanto stabilito nel "Regolamento per la gestione del patrimonio della Fondazione" approvato dal Consiglio di Indirizzo del 15/11/2016, è la seguente:

1. perseguire una redditività del portafoglio tra l'1,8% ed il 5% del patrimonio netto medio della Fondazione;
2. proseguire nel progressivo aumento del grado di diversificazione degli investimenti patrimoniali attraverso un allocazione del patrimonio così suddivisa:
   a) prevalenza di investimenti monetari/obbligazionari diversificati a breve e medio termine;
   b) investimenti azionari diversificati nella misura massima del 20%, costituiti anche da quote partecipative in società;
   c) *mission connected investments* (di cui all'art. 14 del Regolamento per la gestione del Patrimonio della Fondazione) nella misura massima del 15%.

Nell'applicazione della suddetta strategia, l'attuale ripartizione del patrimonio della Fondazione è suddivisa tra:

- investimenti di breve/medio termine rappresentati da: a) gestioni patrimoniali bilanciate con impieghi in titoli e fondi, b) titoli obbligazionari corporate, c) fondi obbligazionari, bilanciati e azionari, c) polizze assicurative;
- investimenti a lungo termine costituiti dalle partecipazioni azionarie in Cassa Depositi e Prestiti e in CDP Reti;
- titoli immobilizzati.

In particolare le partecipazioni azionarie rappresentano un impiego del patrimonio in attività che contribuiscono al perseguimento delle finalità istituzionali e allo sviluppo del territorio nel perseguimento del nuovo corso delle scelte strategiche patrimoniali;
La Fondazione è titolare di n. 57.174 azioni ordinarie di CDP, per un valore complessivo di bilancio di euro 1.626.991 e detentrice di n. 122 azioni di CDP RETI per un valore di bilancio di euro 4.010.440. La Fondazione ha percepito ad oggi, nell'anno, un dividendo di euro 166.948 relativamente alle azioni CDP e un dividendo di euro 76.058 per la partecipazione azionaria in CDP RETI (quale saldo dividendi bilancio 2016), per un totale dividendi di euro 243.006.
Le altre immobilizzazioni finanziarie detenute dalla Fondazione sono costitute da due obbligazioni subordinate MPS Tier 2 con scadenza 2020 e rendimenti cedolare del 5% e del 5,6% per un valore nominale complessivo di euro 1.000.000. Gli interessi ad oggi percepiti ammontano a euro 11.098. A seguito dell'intervento dello Stato con la nazionalizzazione della stessa, come previsto, è stata effettuata la conversione obbligatoria alla pari delle obbligazioni subordinate Tier 2 in azioni della banca, con autorizzazione alla quotazione in Borsa dal 25 ottobre 2017.
Per quanto concerne gli strumenti finanziari non immobilizzati, le scelte di investimento sono state guidate dai principi generali e dalle aspettative di breve e medio termine, attraverso riposizionamenti sui mercati in funzione della dinamica degli stessi, cercando di cogliere le migliori opportunità di investimento del patrimonio.
Per quanto riguarda le gestioni patrimoniali, sono presenti quattro mandati di gestione affidati alla Banca Patrimoni Sella, Marzotto Sim, Banco di Napoli attraverso la società di gestione Eurizon Capital sgr e Banca Widiba spa. L'operato dei gestori è stato monitorato costantemente in termini di performance registrate, nonché dell'evoluzione dei rischi impliciti, volti a verificare l'impostazione di portafoglio, le linee guida e i processi di controllo del rischio messi in atto. In particolare è stato chiesto ai gestori di monitorare costantemente i singoli investimenti, al fine di non superare il limite di azionariato prefissato annualmente nel documento di Asset strategico della Fondazione. L'osservazione degli andamenti dei mercati azionari e obbligazionari, nonché l'interlocuzione costante con i gestori hanno richiesto, per quest'ultima parte dell'anno, l'adozione di alcuni correttivi al fine di raggiungere gli obiettivi di rendimento prefissati per il 2017. Pertanto è stato disposto, per i gestori che lo hanno richiesto, un aumento dei limiti di azionariato al fine di migliorare le performance annuali, traendo beneficio dagli incrementi che i mercati azionari stanno registrando in quest'ultimo periodo.
Durante l'anno, diversi sono stati gli incontri con referenti di società di investimenti in gestioni patrimoniali e fondi comuni di investimento al fine di verificare nuove opportunità di investimento, alla luce del complesso percorso che le fondazioni di origine bancaria hanno intrapreso per incidere positivamente sullo sviluppo economico del Paese. In particolare nell'ambito del portafoglio titoli detenuto presso la Banca Widiba sono state acquistate quote di un fondo azionario a gestione attiva; fondo aperto che investe in società italiane che promuovono nel mondo la qualità, la tecnologia, lo stile di vita ed il design. La selezione delle aziende è basata su una tipica analisi fondamentale con un focus particolare sulla componente umana e prospettica delle società. Il processo di investimento è strutturato su diversi livelli per permettere di ottenere un portafoglio diversificato e un rischio contenuto tenendo conto della tipologia d'investimento e si basa sia su un rigoroso processo di analisi fondamentale e di conoscenza diretta dell'azienda sia sull'analisi macroeconomica e delle condizioni di mercato, a cui fa seguito un monitoraggio costante delle performance e del rischio.
La previsione circa i rendimenti degli investimenti del patrimonio finanziario della Fondazione per l'anno 2018, non può che essere realistica e orientata alla salvaguardia dell'integrità del patrimonio al fine di conservarne il valore e di ottenerne un'adeguata redditività.

Per le previsioni per il 2018 si considerano:

- il valore stimato dei proventi al 31.12.2017, pari a euro 1.090.531, corrispondente al 2,70% del patrimonio medio dell'anno;
- gli scenari dei mercati finanziari internazionali e i tassi di remunerazione offerti;
- il valore medio dei proventi perseguiti e stimati per il triennio 2015-2017, pari al 2,87%.

Si ipotizza per il 2018 un rendimento minimo totale pari a euro 1.090.000, corrispondente in percentuale a circa il 2,7% del patrimonio finanziario della Fondazione, che rientra nell'obiettivo che la Fondazione di è posta del PPP 2017-2019, ovvero una redditività compresa nel range 1,8% - 5%. La stima dei proventi prevede esclusivamente i rendimenti derivanti dall'attività finanziaria.

1.2.La stima dei costi

Per la definizione dei costi per l'anno 2018 sono stati analizzati i valori effettivi del bilancio 2016 e i valori risultanti dalla situazione provvisoria di periodo al 30/09/2017, al fine di verificarne la linea di tendenza. Di seguito sono elencati i costi della Fondazione e descritti i criteri adottati per l'indicazione del rispettivo valore per il 2018.

I costi operativi sono i seguenti:

a. il *costo del personale* è stimato in € 279.460, esso è calcolato tenendo conto degli adeguamenti contrattuali previsti dal CCNL per il 2018 e dell'applicazione della politica di riduzione dei costi variabili ad esso inerenti con un decremento rispetto al 2017 dell'1%.
b. le previsioni di spesa per la voce consulenze sono le seguenti:
   - per la *consulenza in materia fiscale e in materia di lavoro* pari a € 3.806, e *la consulenza legale* continuativa pari ad € 19.032 non si prevedono variazioni del costo;
c. *le altre consulenze di rapporti continuativi* relative alla "consulenza medico competente " all'incarico "Responsabilità del servizio di Prevenzione e Protezione sul lavoro", restano invariate, mentre si stima una diminuzione di circa il 10% per le consulenze relative allo staff di Presidenza e una leggera diminuzione per i rimborsi spesa dei consulenti;
d. l'importo dei *compensi degli Organi Sociali* è stato stimato sulla base di una previsione prudenziale di 6 riunioni del Consiglio di Indirizzo, mentre per il Presidente e i Consiglieri di Amministrazione è stato previsto un emolumento trimestrale analogo a quello dell'anno precedente;
e. la voce di € 17.000, rappresenta l'onere sostenuto per le prestazioni di controllo e verifica contabile esercitate dal *Collegio Sindacale*;
f. la stima del costo dei *rimborsi spesa* relativi agli Organi Sociali presenta un aumento del 20%;
g. *i bolli, le spese e le commissioni bancarie e la quota di ammortamento* sono in linea con quanto previsto al 31.12.201.

Gli altri oneri, dettagliati in tabella, sono determinati in generale sulla base della spesa effettivamente sostenuta nell'anno in corso.

Le variazioni sono relative a:

1. è stato previsto un aumento di circa il 10% per quanto riguarda la *"manutenzione delle attrezzature" e delle spese "software";*
2. *"spese per utenze"*, in considerazione dell'aumento del costo della vita, è stato calcolato un aumento del 5% per quanto riguarda la fornitura delle spese telefoniche e collegamento ad internet, la fornitura di acqua, di energia elettrica e del gas metano;
3. per le *"spese auto aziendale"* è stato previsto un aumento di circa il 5% per quanto riguarda il bollo auto, e per quanto riguarda *"le spese autostradali*, mentre una diminuzione del 20% per quanto riguarda la *"manutenzione";*
4. è stato previsto un aumento del 10% relativo alla voce *"spese di cancelleria"*;
5. è stata prevista una diminuzione del 20% relativa alla voce *"stampati"*;
6. riguardo alle spese per i *"generi di conforto interni"* è stato previsto un aumento di circa il 5%;

7. è stato previsto un aumento di circa il 20% per quanto riguarda le *"spese di rappresentanza e di ospitalità";*
8. le *"spese di premiazione e eventi"* sono state ridotte di circa il 20%;
9. per le *"quote associative"* l'importo è rimasto invariato;
10. si è previsto anche una diminuzione per quanto riguarda le *"spese generali residuali";*
11. le *"spese atti amministrativi e certificati"* sono state aumentate di circa il 10%;
12. per le spese relative ai *"tributi comunali"* è previsto un aumento del 10%;

Di seguito si riporta la tabella della stima dei costi per il 2018.

Tabella 1 – Stima dei costi per il 2018

COSTI	**2017*** ** Stime a finire*	**2018**
Costi operativi:		
Spese per il personale dipendente	282.394	279.460
Spese consulenza fiscale – contabile - lavoro	3.806	3.806
Spese consulenza legale	19.032	19.032
Spese consulenza medico legale e d. Lgs 81/2008	840	1.110
Spese collaboratori	29.060	25.000
Rimborsi spesa collaboratori	9.166	8.000
Organi Sociali	83.197	85.140
Contributi previdenziali	11.016	12.000
Iva e cap consiglio indirizzo	5.260	7.924
Rimborsi spesa Organi sociali	9.261	11.114
Collegio Sindacale	17.000	17.000
Iva e cap collegio sindacale	4.570	4.570
Spese e commissioni bancarie	184.171	185.000
Ammortamenti	6.881	6.800
Altri oneri:		
Costi di struttura	10.867	10.867
Costi di manutenzione attrezzature e programmi software	6.335	6.474
Spese per utenze	14.367	15.085
Spese auto	14.031	13.440
Spese per piccoli beni strumentali	1.000	1.000
Spese di cancelleria	970	1.067
Spese per stampati	8.737	6.989
Spese per ospitalità e rappresentanza	16.000	19.200
Spese per beni di conforto interni	1.744	1.831
Spese per premiazioni	1.464	1.172
Spese postali	755	755
Quote associative	25.447	25.447
Spese varie *(convegni,missioni,)*	1.929	1.929
Spese generali residuali	3.124	2.187
Spese atti amministrativi e certificati	343	377
Spese generali assicurazioni	1.880	1.880
Imposte e tasse	**197.996**	**198.987**
TOTALE	**972.643**	**974.642**

1.3. Determinazione delle risorse per il 2017

Si riporta di seguito il prospetto di determinazione delle risorse per il 2018.

Tabella 2 – Determinazione delle risorse

Proventi	**1.090.000**
Costi operativi	665.956
Altri oneri:	109.699
Imposte e tasse	198.987
Totale Costi	**974.642**
Avanzo dell'esercizio	**115.358**

1.4. La destinazione dell'avanzo

La ripartizione dell'avanzo di esercizio stimato per l'anno 2018 è fatta sul dettato dell'Atto di Indirizzo del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19/04/2001 e del Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Ministero dell'Economia e delle Finanze in materia di accantonamento alla riserva obbligatoria e di accantonamento patrimoniale facoltativo.
L'avanzo dell'esercizio è pari a euro 115.358.
Di seguito gli accantonamenti previsti:

a. Il 25% dell'avanzo di esercizio è destinato prioritariamente alla copertura di eventuali disavanzi pregressi ed è possibile, con atto motivato, incrementare la suddetta percentuale, considerate le esigenze sia di salvaguardare il patrimonio, sia di garantire continuità all'attività istituzionale. La normativa prescrive anche che non è possibile effettuare accantonamenti alla riserva per l'integrità del patrimonio prima di aver sanato integralmente i disavanzi pregressi, per il 2018 si presume un accantonamento di euro 28.839.
b. Il 20% della differenza tra l'avanzo di esercizio e la destinazione alla copertura dei disavanzi pregressi è destinato all'accantonamento alla riserva obbligatoria pari ad euro 17.304.
c. Lo 0,3% dell'avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali e a copertura di disavanzi pregressi è accantonato per il Fondo Nazionale iniziative comuni delle Fondazioni istituito dall'Assemblea dei soci il 4 aprile 2012;
d. Almeno il 50% del reddito residuo, costituito dall'avanzo dell'esercizio al netto della destinazione alla copertura di disavanzi pregressi e dell'accantonamento alla riserva obbligatoria, è destinato ai settori rilevanti, euro 34.504.
e. Un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo di esercizio, meno l'accantonamento alle riserve di legge e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lett. D) del DLgs 17.05.99 n.153, è destinato all'accantonamento per il volontariato, euro 2.300.
f. L'importo per l'accantonamento ai Fondi per le attività dell'istituto sarà costituito quindi da euro 32.203 e il risultato della differenza tra l'avanzo di esercizio, meno l'accantonamento alle riserve di legge e l'accantonamento di un quindicesimo per il volontariato pari ad euro 34.504.

Di seguito viene rappresentata la destinazione dell'avanzo di esercizio stimato per l'anno 2018.

Tabella 3 – Destinazione dell'avanzo di esercizio

Avanzo di esercizio	**115.358**
Destinazione avanzo:	
- Accantonamento per il reintegro delle perdite pregresse (25% dell'avanzo)	**28.839**
	86.518
- Accantonamento alla riserva obbligatoria (20%dell'importo precedente)	**17.304**
	69.215
- Accantonamento al Fondo Nazionale (0,3% dell'importo precedente)	**208**
Residuo disponibile per le erogazioni	69.007
Importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art.8, comma 1, lettera d) del D. Lgs. 153/99 (50%dell'importo precedente)	**34.504**
Importo su cui determinare 1/15 dell'accantonamento per il volontariato	34.504
- Accantonamento al Fondo per il Volontariato	**2.300**
Ulteriore accantonamento da destinare ai fondi per le attività d'istituto	**32.203**

Gli accantonamenti ai Fondi per le attività d'istituto pari ad euro 66.707 sono così ripartiti:

- Euro 60.707 al Fondo per Erogazioni nei Settori Rilevanti di seguito indicati:
  - Arte, Attività e Beni Culturali:
  - Attività Sportiva;
  - Educazione, Istruzione, e Formazione;
  - Ricerca Scientifica;
  - Volontariato, Filantropia, Beneficenza;
- Euro 6.000 al Fondo per erogazioni negli altri Settori ammessi dal Dlgs 153/99.

Si rammenta che anche per quest'anno si dovrà inserire tra le erogazioni deliberate nel settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza l'importo di euro 4.961,00; tale importo sarà destinato per il 50% alla Fondazione con il Sud e il restante 50% al Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile.

2. – L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

2.1. La programmazione strategica e politiche di intervento

Nel 2017 la Fondazione svilupperà la propria azione verso il perseguimento degli obiettivi di carattere generale definiti dal Piano Programmatico Pluriennale (PPP) 2017-2019. In tale documento vengono definiti anche **i principi** a cui è orientata l'attività dell'Ente e che sono di seguito richiamati:

- Autonomia e indipendenza
- Trasparenza
- Apertura all'ascolto
- Sostenibilità
- Flessibilità e innovazione
- Operatività locale e orientamento al networking
- Sostegno alla persona
- Apertura al confronto

La **programmazione** strategica delle attività della Fondazione non può non risentire del lungo periodo di crisi economica e finanziaria che ha investito l'Europa intera, perfino in quei Paesi dove il sistema di garanzie del welfare pubblico sono storicamente più ampie. Particolarmente difficile risulta la crisi italiana legata soprattutto al problema della disoccupazione che ha toccato livelli drammatici e arrivando a stime più esasperate nel Mezzogiorno già gravato da condizioni di maggiore disagio economico-sociale.

In tale contesto, la Fondazione è testimone volontario dei bisogni della comunità di riferimento dove è crescente l'impoverimento, l'insicurezza e la destrutturazione del welfare pubblico, assumendo sempre più un ruolo sussidiario per intere categorie di persone in difficoltà.

Ciò ha determinato l'esigenza di definire prassi innovative che, da un lato facciano da traino per la realizzazione di utili partnership pubblico-privato, e dall'altro siano in grado di rispondere in maniera più efficace ed efficiente, anche intervenendo con proprie progettualità, ai bisogni sociali ponendo particolare attenzione sui fattori di sviluppo del proprio territorio promuovendo nuove opportunità di riqualificazione e di crescita.

Nell'azione a sostegno del proprio territorio di riferimento, dal punto di vista erogativo, la Fondazione continuerà a porre attenzione alle azioni di sostegno che riguarderanno in maniera significativa e preminente gli ambiti del "sociale" intesi come interventi di volontariato, solidarietà sociale, beneficenza volti a soddisfare i bisogni primari delle categorie svantaggiate quali i disoccupati, gli anziani, i disabili, i minori, gli extracomunitari, gli indigenti, i malati. Allo stesso tempo, saranno considerati quegli interventi trasversali al sociale come, ad esempio, la salute pubblica e la medicina preventiva e riabilitativa, le discipline sportive come momento di socializzazione e integrazione sociale soprattutto per le persone con disabilità, i minori a rischio e gli extracomunitari.

La Fondazione, inoltre, terrà in considerazione anche iniziative e progetti che prevedano la promozione della cultura dell'ambiente, del paesaggio e della *green economy*, e siano finalizzate alla diffusione di nuove forme di sviluppo economico capaci di generare in ambito provinciale benefici anche in termini di miglioramento dei livelli occupazionali giovanili.

Dal punto di vista delle progettualità, la Fondazione in questi anni ha acquisito conoscenze e informazioni nei settori dell'innovazione sociale e della valorizzazione immobiliare e infrastrutturale che costituiscono un prezioso *know how* che dal territorio di riferimento potrebbe essere applicato e utilizzato in tutto il Sud Italia.

Nel perseguire le priorità emerse per ciascun settore di intervento, contenute nel Piano Programmatico Pluriennale 2017-2019, la Fondazione intende inoltre operare secondo i seguenti **criteri ispiratori**:

1. promuovere progetti e iniziative proprie da realizzare in partenariato con Enti, Istituzioni ed Organizzazioni locali, e progetti di terzi, anche di durata pluriennale, che rivestano un'elevata valenza di impatto sociale ed economico, che siano in linea con le finalità istituzionali della Fondazione e che prevedano il diretto coinvolgimento dell'Ente nelle fasi progettuali;
2. promuovere il ruolo di catalizzatore della Fondazione in programmi e progetti in grado di attrarre elevati livelli di cofinanziamento europeo, nazionale e regionale *(fund raising);*
3. promuovere la cooperazione istituzionale con gli enti designanti e la collaborazione con le altre Fondazioni italiane di origine bancaria;
4. privilegiare erogazioni con finalità predefinite sulla base di precise linee strategiche evitando la dispersione degli interventi poco efficaci e risolutivi dei bisogni della comunità, pur riconoscendo, in casi particolari, a iniziative più circoscritte un valore non trascurabile in termini di animazione della comunità locale;
5. promuovere e favorire progetti di innovazione sociale che prevedano sperimentazioni di soluzioni più efficienti o più efficaci per le esigenze del territorio;
6. introdurre una nuova modalità di ascolto del territorio, che si affianca ai tavoli di confronto in ambito sociale e culturale con interlocutori istituzionali e del terzo settore e alla realizzazione di ricerche socio-economiche al fine di ottenere informazioni e dati utili a comprendere le evoluzioni in atto e definire le strategie di intervento costituita dai sondaggi on line aperti ai cittadini della provincia di Salerno che hanno la possibilità di fornire il proprio punto di vista e suggerimenti utili su obiettivi, aree e priorità di intervento della Fondazione;
7. utilizzare metodologie e strumenti (indicatori) atti a restituire una valutazione oggettiva della performance dei singoli progetti, nonchè esaminare, rielaborare e riproporre iniziative di successo;
8. sostenere iniziative sperimentali per misurare "la capacità di donare" del territorio di riferimento, fungendo da catalizzatore di risorse provenienti dalla collettività e facendosi promotore e attuatore di interventi di sviluppo territoriale.

L'adozione di tali criteri permetterà di contribuire in maniera sempre più marcata allo sviluppo socio-economico del territorio attraverso iniziative di alto profilo e al contempo di rendere disponibili quantità di risorse maggiori per implementare iniziative di utilità sociale.

Dopo studi e approfondimenti degli ultimi due anni, la Fondazione ha elaborato il proprio **Piano Strategico** con l'obiettivo di cogliere nuove opportunità finanziarie e progettuali mantenendo e potenziando, al contempo, il proprio ruolo di ente al servizio della comunità.
Il Piano Strategico vuole essere modello strutturale ed innovativo per una *smart comunity*, con l'intento di sostenere e promuovere la coesione sociale con ricadute positive, dirette e indirette, anche sul piano economico, di migliorare le condizioni di vita della comunità di riferimento, di promuovere e realizzare utili partnership pubblico-private che attivino progetti di sviluppo sostenibile con ricadute occupazionali a favore dei giovani e di contrasto alla povertà.
Il Piano strategico prevede tre obiettivi, di cui uno già attuato nel corso del 2016 con la creazione di una Fondazione di Partecipazione (FDP) denominata **Fondazione Copernico** che ha lo scopo di creare, sviluppare e rendere strutturale l'interazione con gli enti pubblici e privati e garantire continuità progettuale e di amministrazione. Gli altri due obiettivi ancora da perseguire sono:

- porre in essere investimenti strategici collegati allo sviluppo economico e sociale del territorio di riferimento e del Sud Italia in generale, attraverso l'individuazione e l'attivazione di nuovi veicoli finanziari più idonei a realizzare investimenti nel settore

immobiliare, infrastrutturale e sociale, nonché costituire un efficace strumento di fund raising istituzionale;
- l'individuazione delle soluzioni migliori per il recupero della struttura dell'ex convento San Michele nell'ottica di migliorare l'organizzazione logistica all'attuazione dei programmi di sviluppo socio-economico previsti dal Piano Strategico e di valorizzare un importante patrimonio storico-culturale-artistico del centro storico di Salerno.

In tal senso, garantendo continuità progettuale è stato previsto anche uno "Staff del Presidente" con figure professionali aventi competenze specifiche per l'attuazione e la definizione degli obiettivi e le finalità del Piano strategico. Inoltre in considerazione del ruolo strategico che ha assunto nel tempo il personale dipendente della Fondazione, al fine del migliore perseguimento degli scopi istituzionali, si intende dare nuovo impulso all'attuale organizzazione della struttura al fine di migliorare e ottimizzare le competenze presenti e i ruoli ricoperti.

Nell'ambito dello sviluppo della rete dei partenariati, nel 2016 e nel 2017 sono stati sottoscritti dei protocolli le cui finalità si realizzeranno anche nel corso del 2018:

- Protocollo tra Fondazione e **Associazione Campania EcoFestival (CEF)** con l'obiettivo di collaborare per l'individuazione ed elaborazione di progetti in tema di promozione della cultura dell'ambiente, del paesaggio e della green economy, attraverso laboratori, dibattiti, forme d'arte e pubblicazioni.
- Protocollo tra Fondazione e **Human Foundation** avente ad oggetto lo svolgimento di attività progettuali e gestionali finalizzate alla promozione e realizzazione del progetto "Social in Lab".
- Protocollo tra Fondazione e **Arcidiocesi di Salerno, Campania e Acerno** con il quale i due enti s'impegnano a collaborare per lo svolgimento di attività e progetti in ambito culturale storico, religioso ed artistico volti ad incidere in maniera favorevole nel tessuto sociale della provincia di Salerno.
- Protocollo tra Fondazione e **Associazione SOSolidarietà Onlus** con il quale i due enti si impegnano a collaborare nell'individuazione ed elaborazione di progetti ad elevato impatto sociale in tema di promozione della solidarietà e sostenibilità ambientale;
- Convenzione tra Fondazione e **Dipartimento di Ingegneria industriale Università di Salerno** per accogliere soggetti in tirocinio di formazione e orientamento.
- 05/05/2016 (durata triennale) Convenzione e comodato d'uso tra Fondazione e **Fondazione Copernico** per l'utilizzo di una parte della sede della Fondazione Carisal come sede operativa della Fondazione Copernico.

2.2 Modalità di intervento

La Fondazione, in ossequio al protocollo ACRI/MEF e a seguito di un maggiore approfondimento applicativo delle disposizioni contenute nel testo effettuate nel corso del 2017, ritiene ridistinguere in maniera più precisa le modalità di intervento in rettifica a quanto già definito nel PPP 2017/2019. Opererà, quindi, in particolare, attraverso le seguenti modalità:

- **Progetti propri:** iniziative, da realizzare anche in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati, prevedendo anche la partecipazione a bandi regionali, nazionali e comunitari, e di cui la Fondazione se ne assume la responsabilità e la gestione delle diverse fasi di lavoro, compreso l'attività di monitoraggio e valutazione
- **Progetti istituzionali:** progetti e grandi eventi che la Fondazione supporta riconoscendone il valore e l'importanza per il territorio di riferimento
- **Pubblicazione di bandi per settore** con specifiche caratteristiche emanati durante l'anno
- **Erogazioni extrabando:** iniziative e progetti su temi in linea con la missione e la strategia di intervento della Fondazione che non siano già finanziati attraverso i bandi per settore.

La Fondazione promuoverà la realizzazione di progetti propri quando intende sperimentare politiche innovative, promuovere iniziative di valenza ampia o quando vi è l'esigenza di perseguire un obiettivo specifico per il quale le richieste di contributo provenienti dal territorio non abbiano fornito risposte adeguate.
La Fondazione disciplinerà la propria attività erogativa in coerenza con le disposizioni del protocollo ACRI/MEF. A partire dal 2018 pubblicherà bandi per settore con scadenze temporali differenti. I Bandi per settore, approvati dal Consiglio d'Amministrazione, saranno aperti al pubblico e resi visibili sul sito internet della Fondazione, indicheranno tutti gli elementi utili a guidare le Organizzazioni del territorio allo sviluppo progettuale.
I criteri attraverso cui saranno accolte le richieste di soggetti terzi, faranno riferimento al Regolamento dell'attività istituzionale, adottato dalla Fondazione allo scopo di assicurare la trasparenza dell'attività, la motivazione delle scelte e la più ampia possibilità di tutela degli interessi contemplati dallo statuto.
Ai fini del monitoraggio e valutazione dei risultati delle deliberazioni assunte sui contributi, il personale della Fondazione effettua per gli interventi oggetto di contributo:

a. verifica e monitoraggio, a campione, dell'effettiva e coerente realizzazione delle iniziative oggetto di contributo e delle spese in tal modo sostenute;
b. valutazione dei risultati a seguito della presentazione da parte dei beneficiari delle relazioni a consuntivo e del questionario sui risultati, al fine di appurare, in termini quantitativi e qualitativi, gli esiti delle attività condotte;
c. la valutazione degli effetti, al fine di rilevare, in maniera strutturata, gli impatti determinati dalle attività condotte in termini di benefici prodotti per la comunità di riferimento.

La Fondazione potenzierà la capacità di movimentare e alimentare il circuito delle risorse per lo sviluppo economico del territorio attraverso l'attività di fund raising che permette di stabilizzare i livelli di attività istituzionale della Fondazione.

2.3 I Settori di intervento e le attività previste

Come previsto dal Piano Programmatico Pluriennale 2017-2019, le attività istituzionali della Fondazione sono riconducibili ai seguenti settori rilevanti di intervento, nell'ambito dei quali vengono descritti gli obiettivi e le iniziative previste:

a) Arte, attività e beni culturali
b) Attività sportiva
c) Educazione, istruzione e formazione
d) Ricerca Scientifica e tecnologica
e) Volontariato, filantropia e beneficenza

Agli interventi nei *settori rilevanti* si accompagneranno quelli residuali negli altri *settori ammessi*, scelti di volta in volta secondo una logica operativa di continuità e sulla base di una costante e aggiornata lettura dei più significativi bisogni territoriali.

2.3.1 Arte, attività e beni culturali

I fondi pubblici a disposizione del settore culturale hanno subito negli ultimi anni una significativa contrazione, sia a livello di autorità centrale (Ministero per i Beni e le Attività Culturali) che di enti pubblici territoriali, incidendo in maniera significativa sulla **valorizzazione del patrimonio artistico e sulla crescita culturale** del territorio di riferimento. La difficile situazione economica ha inciso poi sulla disponibilità delle famiglie e sulla frenata della propensione a viaggiare che si riscontra nei dati del settore turistico nazionale. Ciò nonostante, la nostra provincia evidenzia, comunque, un **incremento delle presenze turistiche** dovuto ad un patrimonio storico artistico che continua a rappresentare una fonte di attrattività per il territorio di riferimento e, come tale,

andrebbe adeguatamente valorizzato e reso maggiormente fruibile alla collettività. È quindi necessario un attento impiego delle disponibilità, al fine di non far mancare alla comunità locale e ai flussi turistici una proposta culturale di qualità oltre a interventi mirati di **riqualificazione e valorizzazione dei beni storici ed artistici**. Va segnalato, inoltre, l'apprezzamento crescente riscontrato da parte della collettività nei confronti di eventi e manifestazioni di approfondimento culturale (conferenze, festival letterari, incontri con l'autore, etc.), che costituiscono momenti sia di intrattenimento che di stimolo alla riflessione. Nell'ambito della riqualificazione del patrimonio territoriale non si può prescindere dalla valorizzazione dei contesti naturalistici e dalla promozione delle iniziative a tutela della **sostenibilità ambientale** che costituiscono un elemento di qualificazione del territorio e rappresentano un importante ambito di impegno per il miglioramento della qualità della vita a favore della collettività.
In tale ottica, verranno perseguiti i seguenti obiettivi:

- affiancare la realizzazione di iniziative di alto profilo che si distinguano per qualità e stabilità progettuale;
- promuovere la partecipazione dei privati alla valorizzazione e al recupero dei beni del proprio territorio;
- promuovere l'avvicinamento dei giovani all'arte, sia dal punto di vista dei possibili sbocchi lavorativi, sia dal punto di vista della fruizione culturale;
- stimolare e/o sostenere l'innovazione culturale favorendo la nascita e l'implementazione delle cosiddette imprese culturali che attraverso iniziative basate sullo sviluppo strategico, economico e sostenibile facciano del loro core business la gestione e la promozione culturale;
- promuovere la sostenibilità ambientale come elemento chiave per lo sviluppo del territorio e la crescita del benessere della comunità, altresì capace di produrre innovativi progetti artistico-culturali per valorizzare il patrimonio storico-architettonico del territorio provinciale;
- sostenere le realtà museali esistenti incentivando le reti tra realtà museali e le connessioni del museo con il tessuto urbano circostante;
- collaborare con soggetti pubblici e privati, per la realizzazione di iniziative artistico-culturali finalizzate alla valorizzazione dei principali siti archeologici provinciali;
- promuovere una programmazione artistico culturale che sappia incentivare la diffusione della conoscenza e offrire alla comunità maggiori occasioni di arricchimento culturale.

2.3.2 Attività sportiva

La Fondazione riserva una particolare attenzione alla **formazione fisica e alla pratica sportiva**, sia per gli importanti risvolti che tali attività possono avere sulla **salute delle persone**, sia per l'insostituibile **funzione educativa** svolta dallo sport, soprattutto tra i giovani e sia in risposta ad un aumento delle richieste di sostegno in questo settore registrate negli ultimi sei anni. L'attività fisica concorre a migliorare la qualità della vita sia fisica che mentale e rappresenta un elemento positivo, non solo perchè strettamente correlata alla salute, ai fattori di rischio che la minacciano e al corretto stile di vita ma, anche perchè favorisce la nascita di valori importanti come lo spirito di gruppo, la solidarietà, la tolleranza e la correttezza, contribuendo così alla realizzazione personale e allo sviluppo dei rapporti sociali.
La Fondazione intende, inoltre, dedicare attenzione alle attività sportive che rappresentano un momento di socializzazione e partecipazione sociale particolarmente rilevante per alcune fasce di popolazione, come le **persone con disabilità**.
Gli obiettivi in questo settore sono:

- sostenere iniziative ed attività che mirano ad un'opera di prevenzione sociale tra le fasce più deboli e disagiate;
- sostenere l'attività sportiva a favore delle persone con disabilità come mezzo di inclusione sociale e di aumento dell'autonomia personale;

- sostenere l'avviamento allo sport dei ragazzi, anche come veicolo di corretti stili di vita, attraverso la collaborazione con le istituzioni scolastiche e società sportive;
- incrementare le occasioni di aggregazione ed opportunità di crescita personale attraverso il gioco sportivo;
- valorizzare l'aspetto etico ed educativo dello sport piuttosto che avvalorarne l'aspetto eccessivamente tecnico ed agonistico;
- sostenere l'educazione motoria di base di bambini e studenti nelle scuole con progetti legati anche al corretto stile di vita.

2.3.3 Educazione, istruzione e formazione

La Strategia "Europa 2020" indica tra le priorità e gli obiettivi la necessità di creare una **crescita inclusiva e intelligente**, che sappia investire in maniera più efficace in materia di istruzione, ricerca e innovazione, riducendo le diverse forme di divario che si vanno creando. Tra queste, l'area del cosiddetto "svantaggio scolastico", ad esempio, formata da tutti quegli alunni che hanno bisogno di un "attenzione speciale" per diversi motivi: **svantaggio culturale e sociale**, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua (alunni stranieri); **disturbi specifici di apprendimento e disturbi evolutivi** (alunni con diverse disabilità che usufruiscono dell'insegnante di sostegno); **bullismo e cyberbullismo**.

La recente riforma del sistema scolastico nazionale, inoltre, fa emergere l'importanza dell'autonomia scolastica, con riferimento in particolare al **potenziamento delle attività di laboratorio e alla qualità dell'offerta formativa programmata,** al fine di potenziare i piani di azione educativi.

Verranno perseguiti i seguenti obiettivi:

- sostenere iniziative finalizzate alla crescita culturale delle nuove generazioni e ad una migliore qualificazione del servizio scolastico pubblico e paritario di ogni ordine e grado attraverso l'ampliamento/integrazione dell'offerta formativa attraverso l'introduzione di nuove attività/discipline didattiche in linea con le direttive europee;
- favorire la formazione di studenti in una scuola di qualità, che sia inclusiva e competitiva con lo sviluppo di competenze solide, capaci di affrontare la vita, in una scuola aperta al territorio, che accolga i ragazzi per contrastare la dispersione scolastica, il bullismo e potenziare il diritto allo studio degli studenti e che allo stesso tempo consenta agli insegnanti di lavorare, avendo gli strumenti giusti.
- favorire un migliore collegamento tra il mondo della scuola e dell'università e quello del lavoro per la formazione del "capitale umano" favorendo anche la scelta di percorsi formativi adeguati alle esigenze delle singole persone e proiettati verso concrete opportunità lavorative;
- sostenere le attività in grado di favorire l'integrazione scolastica e formativa in generale dei diversamente abili o degli stranieri al fine di agevolare il loro inserimento sociale e lavorativo;
- sostenere l'offerta formativa universitaria e post universitaria, di master formativi, borse di studio in Italia e all'estero e stages al fine di avvicinare i giovani studenti e i laureati al mondo del lavoro, nonché per la loro formazione imprenditoriale. In tale ottica si inserisce il sostegno ad interventi finalizzati alla simulazione d'impresa ed allo start up in collaborazione, eventualmente, con enti ed istituzioni già attivi in tale ambito.
- realizzare e sostenere progetti formativi rivolti a:
  - ✓ persone disoccupate o inserite in procedure di mobilità o cassa integrazione guadagni, al fine di favorirne la crescita professionale e l'ingresso o il ritorno nel mondo del lavoro;
  - studenti, giovani inoccupati e disoccupati, piccoli imprenditori;
- promuovere azioni formative per la crescita del capitale umano e la valorizzazione del *know how* specialistico per innescare e consolidare efficaci processi di internazionalizzazione per le PMI locali.

2.3.4 Ricerca scientifica e tecnologica

Essere all'avanguardia sotto il profilo tecnologico e scientifico è fondamentale per una società che punta alla competitività e allo sviluppo economico valorizzando le proprie risorse. Il contesto nazionale, rispetto al più ampio scenario internazionale, si caratterizza per limitati "investimenti" nel campo della Ricerca&Sviluppo (R&S) che lo rendono meno attrattivo da un lato e meno produttivo di eccellenze dall'altro. La Fondazione intende porre l'attenzione verso interventi finalizzati all'acquisizione di apparecchiature per **ricerca in ambito medico per diagnosi e cura innovative** al fine di consolidare interventi rivolti alla prevenzione e cura delle malattie che costituiscono le principali cause di morte nel territorio.

Gli obiettivi che si intendono perseguire sono:

- sostenere iniziative di ricerca in tutti i campi scientifici privilegiando quelle finalizzate al miglioramento della qualità della vita (*life sciences*) e allo sviluppo della società della conoscenza (*knowledge technology);*
- sostenere la ricerca e l'innovazione in campo medico partecipando a progetti in collaborazione con le facoltà di medicina, i policlinici e i polispecialistici;
- promuovere la ricerca e l'innovazione sui temi del sociale per rispondere più efficacemente ai bisogni delle persone.

2.3.5 Volontariato, filantropia e beneficenza

Nell'ambito di tale settore, l'intervento della Fondazione Carisal proseguirà in modo prioritario attraverso l'impegno assunto a favore della Fondazione con il Sud e il sostegno alle attività degli Organismi previsti dalla Legge 266/1991, nel rispetto degli accordi raggiunti sul piano nazionale dall'ACRI e dai Rappresentanti del Volontariato. La Fondazione intende confermare il proprio sostegno a progetti e iniziative filantropiche di carattere nazionale e internazionale promosse dall'Acri e/o in collaborazione con altre Fondazioni di origine bancaria. Compatibilmente con le risorse disponibili, la Fondazione continuerà a privilegiare il sostegno a interventi di promozione e di solidarietà sociale volti a fronteggiare situazioni particolari di disagio sociale di diverse fasce di popolazione: disoccupati, anziani, disabili, minori, migranti, indigenti, malati. L'impegno della Fondazione risponde all'obiettivo di sostenere azioni di contrasto alla povertà sia sul fronte occupazionale che su quello sociale, volte a restituire dignità e autonomia soprattutto a coloro che si trovano in situazioni di difficoltà generate dalla crisi. I sostegni in contributi economici alle famiglie, saranno affiancati da percorsi sperimentali per l'integrazione e l'inclusione socio-lavorativa sia di migranti sia di persone in gravi situazioni di disagio. Nell'ambito degli interventi a sostegno della persona, la Fondazione favorirà azioni di sistema con i piani di zona, segretariati sociali ed antenne sociali presenti sul territorio oltre a collaborare con le organizzazioni di terzo settore al fine di sostenere interventi di prevenzione del disagio psicosociale e di promozione della salute che interessano varie fasce della popolazione, allo scopo di offrire loro opportunità di soluzione ai problemi e di accompagnamento nelle difficoltà, oltre a creare occasioni di integrazione sociale. Per quanto concerne il tema della coesione sociale, la Fondazione intende rafforzare la propria azione sul territorio per la realizzazione del *welfare di comunità*, stimolando la creazione di una rete solidaristica con il privato sociale, per far fronte a problemi sociali rilevanti che l'ente pubblico da solo non è più grado di soddisfare. In coerenza con tale tematica, la Fondazione continuerà a promuovere l'innovazione sociale, intesa come sviluppo di nuove idee, servizi e modelli operativi, ma anche di trasformazione di interventi già realizzati, nell'affrontare problematiche sociali con i migliori risultati e per i diversi target di popolazione. A tal fine, si impegnerà a favorire la creazione di partenariati territoriali interessati a sperimentare risposte innovative per l'erogazione di servizi di cura a favore di minori e anziani soprattutto in condizioni svantaggiate anche attraverso lo sviluppo di imprese sociali sostenibili.

Gli obiettivi che di massima la Fondazione intende conseguire in tale ambito sono:

- favorire la sperimentazione di percorsi per l'integrazione sociale e l'inclusione socio-lavorativa sia di migranti sia di persone in gravi situazioni di disagio in collaborazione fra le diverse istituzioni non profit nel perseguimento delle politiche sociali;
- sostenere le fasce di popolazione maggiormente colpite dalla crisi con interventi di beneficenza atti a soddisfare i bisogni primari e l'erogazione di sussidi economici e/o attraverso l'istituzione e/o il finanziamento di appositi fondi di solidarietà;
- sostenere i servizi di assistenza sanitaria e di ospitalità nelle strutture dedicate, privilegiando i reparti oncologico, pediatrico, geriatrico e psichiatrico;
- sviluppare iniziative volte ad accrescere il grado di coesione sociale rendendo compatibili gli impegni lavorativi con le esigenze di organizzazione familiare, in risposta alla crescente esigenza di sostegno di servizi socio educativi per minori (prima infanzia e adolescenza), nonché per l'assistenza a persone anziane e non autosufficienti;
- promuovere azioni di prevenzione e miglioramento della qualità della vita attraverso interventi terapeutici e di ascolto per contrastare il disagio psicosociale.
- promuovere un sistema di welfare ponendo attenzione ai servizi di cura e assistenza legati al tema dell'invecchiamento e del "fine vita" al fine di attraverso forme di partnership tra i diversi attori che offrono servizi socio-sanitari, incoraggiando in particolare servizi che mirano all'assistenza domiciliare.
- promuovere iniziative a tutela dei minori stranieri che giungono in Italia non accompagnati, in collaborazione con gli Enti locali ed organizzazioni del privato sociale e del Terzo Settore, a vario titolo coinvolte sulla tematica, volte a garantire i diritti di cui i minori sono portatori, attraverso un percorso di integrazione e di inclusione sociale.

2.4 Progetti Propri

I progetti propri della Fondazione traducono gli indirizzi strategici degli organi sociali in interventi operativi ideati, gestiti e valutati dalla Fondazione sia in proprio sia in collaborazione con partner del territorio.

2.4.1 Settore educazione, istruzione e formazione

Progetto "Conoscere la borsa" - edizione 2017/2018

Per l'11° anno consecutivo, la Fondazione partecipa al progetto "Conoscere la Borsa" (27 settembre 2017- 13 dicembre 2017) rivolto agli studenti delle scuole superiori ed universitari, con lo scopo di approfondire e diffondere la conoscenza economica e finanziaria attraverso una competizione on line che simula la partecipazione al mercato borsistico. L'iniziativa europea, istituita nel 1983 in Germania ad opera dell'Associazione delle Casse di Risparmio tedesche e promossa in Italia dall'ACRI, è oggi diffusa in cinque Paesi: Francia, Germania, Italia, Lussemburgo e Svezia.

La Fondazione ha coinvolto 19 Istituti Scolastici (18 di Salerno e Provincia e 1 di Formia) ognuno con 1 squadra di studenti e l'Università degli Studi di Salerno (Dipartimenti Dises e Disa-Mis) con complessive 10 squadre di studenti, ciascuna composta da 4 studenti e 1 docente referente.

Nell'ambito del progetto, al fine di avvicinare ulteriormente gli studenti alle tematiche economiche e finanziarie, è previsto lo svolgimento delle ulteriori iniziative a livello locale, nel periodo ottobre 2017 - aprile 2018, qui si seguito sintetizzate:

- 11° "Ciclo di incontri di Conoscere la Borsa" con economisti, imprenditori ed esperti di finanza, presso l'università degli studi di Salerno (gennaio/aprile 2018);

- 4° “Ciclo di lezioni di Conoscere la Borsa” presso le scuole aderenti e i Dipartimenti Universitari coinvolti con funzionari bancari esperti d’investimenti per approfondire le strategie di investimento e l’analisi dei mercati finanziari (ottobre/dicembre 2017);
- 4° Corso su strumenti finanziari strutturato in 7 lezioni (in date da definire nel periodo gennaio/maggio 2018) a cura di esperti finanziari, presso la sede della Fondazione per gli studenti partecipanti al progetto;
- Potenziamento del sito/blog di “Conoscere la borsa” (www.conoscerelaborsa.it), creato dalla Fondazione Carisal per informare costantemente gli interessati sui temi economici e per aggiornare e tenere in contatto gli studenti che hanno preso parte al progetto.

Progetto Premio Bottari Lattes Grinzane

La Fondazione ha aderito nel 2017 al Premio Internazionale Bottari Lattes Grinzane, volto a diffondere la cultura ed in particolare la lettura tra i giovani, promosso dalla Fondazione Bottari Lattes e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo. Giunto alla settima edizione e rivolto ad opere di narrativa edita, il Premio è diviso nelle sezioni Il Germoglio e La Quercia. La prima, sostenuta dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, è destinata a opere di scrittori italiani e stranieri pubblicate in Italia nell’ultimo anno. La seconda, dedicata a Mario Lattes, vuole segnalare un grande autore internazionale affermato che, nel corso del tempo, si sia dimostrato meritevole di un condiviso apprezzamento critico. Il Premio Bottari Lattes Grinzane intende coinvolgere direttamente i giovani e pertanto viene proposto il sistema delle Giurie Scolastiche, composte da studenti di ventidue scuole superiori italiane e una straniera, che per eleggere il vincitore della sezione Il Germoglio valuteranno le cinque opere finaliste scelte dalla Giuria Tecnica. Sarà inoltre organizzato un incontro con i finalisti della sezione Il Germoglio, in cui saranno coinvolti gli studenti del territorio.
L’adesione della Fondazione Carisal potrà consentire la partecipazione di giovani della nostra provincia ed in particolare dell’ Istituto Scolastico individuato e candidato dalla Fondazione Carisal (Liceo Vico di Nocera Inferiore), ad un progetto a carattere internazionale, attraverso il coinvolgimento di una rappresentanza di studenti interessati a leggere e valutare libri in concorso in qualità di giurati del Premio. L’Istituto Scolastico, nel caso rientri tra i 22 ammessi in Italia, si dovrà occupare, in collaborazione con la Fondazione Bottari Lattes e la Fondazione Carisal, delle varie attività finalizzate alla presenza nella Giuria, di organizzare uno o più incontri con gli scrittori finalisti presso la scuola e la partecipazione, attraverso i propri studenti giurati, il docente referente ed il rappresentante della Fondazione, alla cerimonia di Premiazione presso il Castello di Grinzane, ad ottobre 2018.
Non sono previsti oneri in capo della Fondazione Carisal che interviene come partner non finanziario.

Catalogo Fondazione Carisal - Laboratori per le scuole

È in corso di realizzazione un Catalogo della Fondazione – Progetti/laboratori per le scuole, in cui si intende raccogliere e descrivere sinteticamente le varie tipologie di intervento da parte della Fondazione sulla base di un’analisi dei bisogni formativi delle scuole del territorio e in base ai migliori progetti già realizzati in collaborazione con le istituzioni scolastiche, in rete con la Fondazione.
Lo scopo del Catalogo è quello di poter avere la possibilità di presentare agevolmente una proposta di collaborazione alle scuole sul territorio, attraverso l’esperienza e la competenza dello staff della Fondazione, anche in vista della partecipazione a Progetti (da fundraising) in cui la Scuola capofila ricerca sul territorio partner per la realizzazione di attività che non può svolgere autonomamente.

Progetto "GREEN JOBS - promuovere le competenze imprenditoriali in ambito green" - ACRI
La Fondazione Carisal intende valorizzare il proprio impegno nell'ambito della green economy e dei green jobs tra i giovani, in continuità con l'azione avviata con il Campania Eco Festival. L'intervento in tale ambito rappresenta una risposta potenzialmente importante in termini di occupazione e di ripercussioni sulla sostenibilità ambientale del tessuto produttivo. A tale scopo, la Fondazione intende valutare l'adesione al progetto "GREEN JOBS - promuovere le competenze imprenditoriali in ambito green" promosso dalla Commissione Ambiente di ACRI alle fondazioni interessate al tema dei green jobs. Tale iniziativa prende spunto dalle azioni del progetto "GreenJobs" gestito e finanziato da Fondazione Cariplo e mira a stimolare e fornire strumenti concreti agli studenti delle scuole superiori verso percorsi di autoimprenditorialità in campo green. L'attuazione del progetto prevede la realizzazione di un percorso curriculare in classe, con interventi mirati da parte di esperti esterni e di almeno un docente coordinatore per classe. Il percorso si realizza con l'apporto di Junior Achievement Italia (esperti in educazione all'imprenditorialità), di Invento Innovation Lab (educazione ambientale) e di Enti Green del territorio che saranno opportunamente formati sulle tematiche dei green jobs. Gli studenti di una classe realizzano un progetto di innovazione ambientale, sperimentando in prima persona l'avvio di un'impresa reale ed entrando in relazione con il mondo produttivo green, percorrendo tutti gli step di realizzazione, gestione e sviluppo di un'attività imprenditoriale (dalla creazione dell'idea alla gestione, dalla produzione alla vendita). Il MIUR riconosce il progetto come forma di Alternanza Scuola-Lavoro. I beneficiari dell'intervento formativo sono almeno 6 classi (circa 150 studenti delle quarte), uno o più enti green del territorio e almeno 6 docenti delle scuole aderenti che acquisiranno maggiori competenze imprenditoriali e ambientali. Per ogni Fondazione è prevista una partecipazione minima di 6 classi e un conseguente impegno minimo di € 40.000 che comprende i costi degli interventi in classe, dell'evento/fiera finale e della formazione degli enti attivi in campo ambientale (capacity building). Tale iniziativa si integra con il percorso avviato con il Campania Eco Festival (CEF) sia attraverso la realizzazione della Mostra "Restart Salerno" di opere d'Arte, che la Fondazione intende replicare nel 2018 sia con la pubblicazione della "guida sui mestieri green" che si propone di aggiornare, al fine di sensibilizzare gli studenti sulle tematiche ambientali e del green jobs.

Incontri formativi sulla Riforma del Terzo Settore
La Fondazione si propone di promuovere un approfondimento sulla recente Riforma del Terzo Settore nel territorio valutando l'opportunità di organizzare un ciclo di incontri formativi e/o informativi per i responsabili delle Organizzazioni di Terzo Settore e di volontariato del territorio, volti ad approfondire i diversi aspetti introdotti dai recenti decreti per il non profit (fiscali, legislativi, valutazione dell'impatto sociale, …). Il percorso formativo dedicato soprattutto agli addetti ai lavori di cooperative, fondazioni, enti ecclesiastici, organizzazioni non profit, imprese sociali, centri di servizio, associazioni, ong ecc., potrà essere articolato in giornate di approfondimento e curato negli incontri da professionisti, a vario titolo coinvolti nel percorso di riforma, prevedendo la collaborazione degli ordini professionali ai fini del riconoscimento dei crediti formativi.

2.4.2 Settore Volontariato, filantropia e beneficenza

Promozione attività fondo per il contrasto della povertà educativa minorile per il triennio 2016/2018 - Bando "Nuove Generazioni 2017 - fascia di età 5- 14 anni"
La Fondazione Carisal si propone di proseguire nell'attività di promozione nel territorio locale dei bandi connessi al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, con l'obiettivo di favorire una più approfondita conoscenza delle opportunità offerte dal Fondo alle Organizzazioni di Terzo

Settore e al mondo della scuola che opera su tematiche afferenti la povertà educativa nel territorio della provincia di Salerno.
Vista la complessità delle tematiche trattate e la multidimensionalità che il problema della povertà educativa solleva, la Fondazione valuterà il proprio intervento nel promuovere anche in collaborazione con Human Foundation, un workshop con l'obiettivo di agevolare le Organizzazioni di Terzo Settore e le istituzioni del territorio, nella costruzione di proposte progettuali e di partenariati strategici rispondenti al bando "Nuove Generazioni 2017" in corso, e per fornire strumenti e competenze utili a progettare ed erogare servizi sempre più efficienti ed efficaci a favore del proprio territorio.

Evento celebrativo del 25° Anniversario della Fondazione Carisal "1997 - 2017: 25 anni di Filantropia"

In occasione del suo 25° Anniversario di attività al servizio del territorio, la Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana intende promuovere un fitto programma di eventi gratuiti, con la collaborazione degli stakeholder della Fondazione che, nel corso del tempo, hanno contribuito alla crescita della comunità. Il programma prevede una giornata convegnistica sul tema della Filantropia e l'organizzazione di una serie di eventi culturali, formativi e aggregativi, rivolti a tutti i cittadini della provincia di Salerno, da realizzare nel corso del 2018. La celebrazione del 25° anniversario della Fondazione CR Salernitana rappresenta un'occasione di apertura alla città e di racconto del percorso che negli anni ha consentito alla Fondazione di avere un proprio patrimonio per scopi di utilità sociale e di dare continuità all'azione filantropica della "Cassa di Risparmio", da cui origina. Sarà una occasione per testimoniare l'attività filantropica realizzata nel tempo, nei settori rilevanti di intervento, privilegiando i bisogni emergenti del territorio: il disagio sociale, la dispersione scolastica, la formazione, l'ambiente, i giovani, oltre agli ambiti dell'arte, della cultura e dei beni culturali, nei quali la Fondazione è più presente.

Progetto "Spazio al benessere" Sportello di ascolto gratuito per la prevenzione del disagio psicosociale

La Fondazione si propone di valorizzare i risultati conseguiti dal progetto "Spazio al benessere", sostenuto e realizzato, per due annualità consecutive, in collaborazione con l'Associazione Psicologi e Psicoterapeuti Campani - Funzione Alfa. Il progetto nato nel 2015, ha l'obiettivo di offrire uno spazio d'ascolto gratuito dedicato al benessere della persona e di facile accesso ai cittadini della provincia di Salerno, di età compresa tra i 18 e i 40 anni. Il servizio di ascolto è stato attivato per due giorni al mese, presso la sede della Fondazione, con la consulenza specialistica gratuita di psicologi e psicoterapeuti di Funzione Alfa. Obiettivi del progetto sono: offrire un adeguato spazio di confronto e di dialogo a giovani con disagio psicosociale; favorire l'incontro con i servizi pubblici o con il privato sociale nel caso di necessità di percorsi di assistenza a medio-lungo termine; prevenire la cronicizzazione del disagio attraverso l'emersione del disagio; migliorare la qualità della vita degli utenti e dei loro familiari; sensibilizzare l'opinione pubblica circa l'importanza di offrire servizi di ascolto a chi ne ha bisogno. Il progetto ha avuto un discreto riscontro da parte della popolazione presente sul territorio provinciale offrendo una risposta concreta ai bisogni psicosociali rilevati in fase di progettazione per il target di età 18-40 anni.

Settore Ricerca scientifica e tecnologica

Tavolo di confronto sul bullismo - Programma Europeo Erasmus Plus K2 – Partenariati strategici

La tematica del bullismo e del cyberbullismo continuerà ad essere oggetto di attenzione da parte della Fondazione Carisal che ha avviato un tavolo di confronto nel 2016 con il Tribunale dei Minorenni di Salerno, il Dipartimento di Studi e Ricerche Aziendali, Management And Information Techonology dell'Università degli Studi di Salerno, l'Associazione PAIDEA e la Fondazione

Copernico. L'obiettivo è di definire un modello di *Situation Awareness* che consenta di individuare, tra le classi del primo e del secondo anno degli istituti superiori del comune di Salerno, quelle in cui si sono verificati episodi legati al fenomeno del bullismo. Le informazioni acquisite dagli individui e dagli enti coinvolti dovranno essere elaborate per fornire l'indicazione riguardo l'eventuale presenza del fenomeno in specifiche classi, in modo tale da poter attuare degli interventi mirati su tutto il gruppo che lo costituisce. L'iniziativa in corso mira a stimolare la collaborazione delle Istituzioni locali con la rete di organizzazioni con finalità sociali ed educative che possano supportare il gruppo di studio nella creazione di sinergie significative tra scuole e territorio.
La Fondazione valuterà nel 2018 le opportunità di finanziamento offerte dal Programma Europeo Erasmus Plus, al fine di costituire un partenariato strategico e candidare una proposta di ricerca a valere sulla "Call for proposals 2018".

2.4.3 Settore Arte, attività e beni culturali

Progetto "Le notti di Barliario" - edizione 2017/18
Iniziativa promossa dall' Associazione Culturale "Porto delle nebbie" che prevede un week-end all'insegna della letteratura del giallo e del noir in cui autori giallisti di fama presentano nella nostra città i loro romanzi più recenti, attraverso talk show e incontri con studenti dei licei classici della città.Pregio dell'iniziativa è sicuramente il suo legame con il territorio, e già dal nome si coglie il riferimento ad una delle più note leggende di Salerno, quella del medico alchimista Barliario che, in una sola notte, avrebbe costruito il noto 'Ponte dei Diavoli'. La Fondazione nelle precedenti due edizioni ha collaborato alla realizzazione dell'iniziativa, in qualità di partner, con l'obiettivo di promuovere la conoscenza del genere letterario trattato e di stimolare maggiormente l'interesse per la rassegna. In particolare, ha individuato, d'intesa con l'Associazione "Porto delle nebbie" le scuole da coinvolgere nell'iniziativa e ha poi gestito il rapporto con i dirigenti e i docenti coinvolti. Ha inoltre messo a disposizione la propria sede per la realizzazione degli incontri, ha donato i libri degli scrittori intervenuti agli studenti e ha collaborato nelle attività di comunicazione.
Per la nuova edizione (1-3 marzo 2018) sono in programma presentazioni, convegni, incontri con le scuole, talk show e feste con 10/15 giallisti di fama che presenteranno nella nostra città i loro romanzi più recenti. Il Festival si arricchisce di una Sezione Cinema organizzata in collaborazione con le Cattedre di Sociologia degli Audiovisivi Sperimentali e Media Classici e Media Digitali del Dipartimento di Scienze della Comunicazione dell'Università degli Studi di Salerno. Si intende inoltre prevedere un'attenzione maggiore verso le scuole con il concorso e l'adesione di un maggior numero di Istituti, oltre la seconda edizione del Premio Barliario (a concorso per i romanzi editi nell'ultimo anno e mezzo) e Attilio Veraldi, con l'assegnazione dei due Premi alla carriera.

Progetto di ricerca area archeologica di Nuceria Alfaterna
La Fondazione si propone di valorizzare l'Area Archeologica di Nuceria Alfaterna attraverso un progetto di ricerca volto a recuperare l'antica relazione urbanistica tra Pompei e Nuceria e gli altri centri dell'Agro, legata al ripristino virtuale della Antica Via Consolare Nuceria. La ricerca mirerà allo studio dell'impianto urbanistico e della nascita del modello urbano della confederazione nocerina e vorrà rappresentare la base per avviare future campagne di scavo con partner nazionali e internazionali. La ricerca guidata da un illustre archeologo, prof. Mario Torelli, prevede la raccolta di dossier per ciascun complesso archeologico sito nell'area dei comuni di Nocera Superiore e Inferiore e di dati tratti dalle diverse fonti documentali che saranno trasferiti su carte topografiche (secondo il modello dell'Atlante dei siti archeologici della Toscana), utili alla programmazione di un progettato Parco Archeologico di Nuceria Antica, nonché divenire parte di una pubblicazione sulla storia, l'archeologia e la storia dell'arte di Nuceria. Il risultato dello studio sarà promosso in

Italia e all'estero per favorire l'attrazione di fondi utili allo sviluppo culturale, archeologico e monumentale dell'intera area di riferimento. Per la realizzazione del progetto saranno coinvolti quali partner, la Soprintendenza BAEP di Salerno, Avellino e Benevento e l'Accademia dei Lincei che renderà disponibile la propria biblioteca.

2.4.4 Progetti da fund raising (approvati o in attesa di approvazione)

Progetto "T.R.E.N.D. – Targeting Recognition of compEtences and qualificatioNs for inDustry 4.0" Programma Erasmus Plus - Azione chiave KA1 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento Call for proposals 2016 del 20.10.2016 Invito a presentare proposte 2017 - EAC/A03/2016

La Fondazione è partner del progetto "T.R.E.N.D. - Targeting Recognition of compEtences and qualificatioNs for inDustry 4.0", ammesso a finanziamento, a valere sul programma Erasmus Plus. L'intervento progettuale permetterà a 100 giovani neodiplomati campani di svolgere un tirocinio professionale all'estero dalla durata di 6 mesi, più precisamente in Regno Unito – Spagna –Malta – Olanda e Irlanda nei settori informatica e telecomunicazioni; elettronica/elettrotecnica e meccanica/meccatronica. La Fondazione collaborerà con la Glocal srl (soggetto capofila) e l'intero partenariato per la realizzazione di tutte le attività progettuali, facendosi in particolare promotore di un'azione incisiva sul territorio in termini di promozione e di diffusione dei risultati, capace di produrre un notevole impatto a livello locale e nazionale. Renderà disponibili le proprie esperienze e lo scambio di materiale e di idee attraverso la collaborazione all'organizzazione di incontri e conferenze a vari livelli, il coinvolgimento delle organizzazioni operanti nella mobilità e delle istituzioni locali a partecipare al "dialogo" sulle opportunità offerte dalla mobilità transnazionale. L'implementazione dei tirocini sarà curata dai partner esteri, il supporto nella definizione del piano formativo e nelle attività di monitoraggio e la valutazione dell'esperienza di placement. Obiettivi del progetto sono: Favorire l'occupabilità giovanile attraverso esperienze professionalizzanti, incentivare la mobilità transnazionale che diventa uno strumento fondamentale per sviluppare strategie di orientamento e di inserimento lavorativo in favore dei giovani, promuovere la trasparenza e il riconoscimento delle competenze acquisite in contesti non formali ed informali, attraverso l'applicazione delle metodologie e degli strumenti di ECVET, il sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale.

Progetto "PANTHAKU' Educare dappertutto". Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile per il triennio 2016/2018. Impresa sociale Con i bambini. Bando 2016 "Adolescenza fascia di età 11-17 anni" –

La Fondazione ha partecipato in qualità di partner, alla presentazione della proposta progettuale "PANTHAKU' Educare dappertutto", in risposta al Bando 2016 "Adolescenza fascia di età 11-17 anni". Il progetto, ammesso alle seconda fase di valutazione, intende contribuire al contrasto del fenomeno della dispersione scolastica dei giovani della fascia di età 11-15 residenti in Campania, intervenendo su tre target di beneficiari: insegnanti, studenti e famiglie. Gli obiettivi progettuali sono: 1. contrastare la dispersione scolastica e il conseguente impoverimento educativo e culturale in Campania, attraverso la definizione e implementazione di interventi integrati capaci di orientare i ragazzi nella scelta del proprio percorso educativo; 2. favorire per gli studenti l'apprendimento di valori di passione, eccellenza, impegno e metodo di lavoro, stimolare la creatività e canalizzare positivamente l'energia; 3. istruire i giovani sulle possibilità lavorative che l'artigianato o l'ambiente artistico o sportivo possono offrire oltre che apprendere conoscenze e competenze pratiche; 4. favorire l'acquisizione e/o il potenziamento nei docenti delle *soft skills* e delle conoscenze metodologiche utili a reinterpretare il proprio ruolo di "educatori" in senso ampio e di sviluppare nello studente spirito critico e maggiore consapevolezza di sé come singolo e nelle

relazioni sociali. Il partenariato di progetto è così composto: AI.BI Associazione Amici dei Bambini (soggetto capofila), ACLI sede provinciale Salerno, Vela Centro Servizi Sociali, Associazione Campania Danza, Ass. cult. Saremo Alberi. Libroteca, Associazione Agape fraterna ONLUS, Associazione Compagnia del Giullare, CNA Caserta, CNA Salerno, CNA Napoli Associazione Territoriale, Istituto Comprensivo Denza di Castellammare di Stabia, I.C. Principe di Piemonte di Santa Maria Capua Vetere (Caserta), CSI Centro Sportivo Italiano Comitato di Salerno, ASD Rari Nantes Nuoto Salerno, Centro Sportivo Italiano Comitato Provinciale di Napoli, Istituto Comprensivo Rita Levi Montalcini di Salerno, Centro Sportivo Italiano Comitato di Caserta, Associazione Culturale Funneco di Napoli, Istituto Comprensivo Calcedonia di Salerno, Associazione N. Casa Babylon Teatro di Pagani, Human Foundation. E' in corso di sviluppo il progetto esecutivo che dovrà essere trasmesso a "Impresa Sociale con i Bambini" entro il 18 dicembre 2017 per poter accedere alla seconda fase di valutazione.

Progetti P.O.N. FSE 2014-2020 – "PER LA SCUOLA" Competenze e ambienti per l'apprendimento –Avviso pubblico del MIUR n. 950 del 31/01/2017 Asse I – Istruzione – Obiettivo Specifico 10.2 – Azione 10.2.5 (IN ATTESA DI ESITO)

La Fondazione ha presentato in qualità di partner, con l' Istituto Scolastico di istruzione secondaria Alfano I di Salerno (ente capofila) diversi Progetti in risposta al suddetto avviso quadro che ha l'obiettivo di migliorare il sistema d'istruzione e favorire l'innalzamento e l'adeguamento delle competenze degli alunni. In particolare, l'Istituto Scolastico Alfano I di Salerno ha richiesto la collaborazione della Fondazione, sulla base di una manifestazione di interesse a collaborare alle attività progettuali, sui seguenti avvisi specifici di intervento, previsti nell'ambito dell'Avviso quadro:

-Avviso n. 1953 del 22/02/2017 – Competenze di base – scadenza 28/04/2017
-Avviso n. 2669 del 03/03/2017 – Cittadinanza e creatività digitale – scadenza 05/05/2017
-Avviso n. 2775 del 08/03/2017 – Educazione all'imprenditorialità – scadenza 11/05/2017
-Avviso n. 2949 del 13/03/2017 – Orientamento – scadenza 18/05/2017
-Avviso n. 3340 del 23/03/2017– Competenze di cittadinanza globale – scadenza 22/05/2017
-Avviso n. 3550 del 31/03/2017 – Cittadinanza europea – scadenza 26/05/2017
-Avviso n. 3781 del 05/05/2017 – Alternanza scuola lavoro, potenziamento del percorso ASL – scadenza 20/06/2017; Avviso - Integrazione e accoglienza e Avviso Patrimonio culturale, artistico e paesaggistico.

Saranno finanziate azioni di orientamento, di continuità e di sostegno alle scelte dei percorsi formativi fra cui interventi finalizzati a favorire l'introduzione di approcci innovativi nell'ambito dell'orientamento e ri-orientamento, con l'intento di sviluppare le competenze degli studenti necessarie a sostenere i processi di scelta consapevole dei percorsi formativi e di vita.

I moduli di orientamento dovranno avere una durata di 30 ore.

I Progetti presentati sono attualmente in fase di valutazione e si è ancora in attesa di conoscere l'esito dell' eventuale approvazione del finanziamento.

Progetto di Alternanza Scuola - lavoro con Istituto scolastico Superiore Pucci di Nocera Inferiore (Sa)

Nell'anno accademico 2017/2018, la Fondazione si occuperà dello svolgimento dell'attività formativa in aula rivolta agli alunni dell'Istituto Scolastico Pucci di Nocera Inferiore, nell'ambito del percorso di alternanza scuola lavoro degli studenti del 3° e 4° anno della Scuola. La Fondazione, oltre a collaborare nella fase di progettazione, in collaborazione con il docente tutor della scuola, di pianificazione e di organizzazione del percorso formativo, si occuperà anche dell' attività di formazione (sia con risorse interne proprie, sia attraverso professionisti esterni) e dello svolgimento di attività di tutoraggio e di monitoraggio dell'intervento, insieme alla scuola. Il progetto nasce da una richiesta da parte della Scuola, sulla base della positiva esperienza effettuata dagli studenti del

Pucci coinvolti, presso la sede della Fondazione, soggetto ospitante per l'attività dei tirocini, nell'ambito del percorso di alternanza scuola/ lavoro nell'anno scolastico 2016/2017.

2.4.5 Progettualità di sistema

Tra le iniziative che le Fondazioni condividono con altri soggetti finanziatori un rilievo particolare hanno assunto, negli ultimi anni, quelle realizzate in concorso con altre Fondazioni di origine bancaria, in una prospettiva di interventi di sistema coordinati e che si sviluppano in un orizzonte pluriennale. Al di là che esse nascano direttamente da Fondazioni che, con una regia condivisa tra loro, decidono di "consorziarsi" o perché maturate in ambito Acri, si tratta di progetti di ampio respiro, di valenza spesso nazionale, rispetto ai quali l'approccio "comune" si presenta come un fattore essenziale di successo. Ciò consente da un lato di condividere con tutto il sistema fondazioni le competenze ed esperienze sviluppate dalle singole Fondazioni nel proprio ambito territoriale, dall'altro favorisce una crescente efficienza e razionalizzazione degli interventi: là dove impegni separati di più soggetti sullo stesso problema esporrebbero al rischio di frammentazione e dispersione delle utilità prodotte, una progettualità condivisa permette, invece, di indirizzare gli sforzi in modo sincronico e con maggiore impatto. Le Fondazioni hanno dimostrato la capacità di muoversi in sinergia fra loro e realizzare interventi di sistema per affrontare problemi nazionali e internazionali legati a situazioni di emergenza o a problemi di rilevanza strategica. Dunque al di là dei confini territoriali in cui esse sono chiamate ad operare.

Fondo nazionale iniziative comuni

Attraverso l'adesione al Fondo, le Fondazioni intervengono a sostegno di situazioni emergenziali (ad es. l'alluvione del 2013 in Sardegna) o di interesse generale (ad es. l'integrazione dei fondi a sostegno dei Centri di servizio per il volontariato) con un'azione sistematica e non estemporanea nell'attività istituzionale delle Fondazioni.

Fondo Fondazione con il sud

Fondazione con il Sud, nata nel novembre 2006 dall'alleanza tra le Fondazioni e il mondo del terzo settore e del volontariato, ha lo scopo di promuovere l'infrastrutturazione sociale nel Mezzogiorno, non intervenendo sui bisogni immediati ma supportando la crescita di reti e il sostegno di idee e progetti esemplari. A tal fine sono state avviate cinque Fondazioni di Comunità del Mezzogiorno: Fondazione della Comunità Salernitana, Fondazione di Comunità di Messina, Fondazione di Comunità del Centro Storico di Napoli, Fondazione di Comunità della Val di Noto e Fondazione di Comunità San Gennaro. Si tratta di esperienze che hanno fornito una risposta parziale allo squilibrio nella distribuzione delle erogazioni delle Fondazioni tra Nord e Sud del paese, data la prevalenza per origine su fattori di forza socio-economica delle Fondazioni nel Nord del Paese e la forte caratterizzazione localistica dell'attività erogativa.

Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile per il triennio 2016/2018.

La Fondazione ha aderito al Fondo che nasce per iniziativa dell'Acri e delle Fondazioni a seguito dello studio sulle condizioni di povertà assoluta in cui vivono in Italia quasi un milione di minori. La povertà economica è spesso causata dalla povertà educativa: le due si alimentano reciprocamente e si trasmettono di generazione in generazione. Un'alleanza per contrastare questo preoccupante fenomeno è stata messa in campo dalle Fondazioni di origine bancaria e il Governo che, con apposite agevolazioni fiscali previste nella Legge di stabilità per il 2016, ha voluto incentivare l'ulteriore impegno delle Fondazioni su questo fronte. A fine aprile i due partner hanno firmato un Protocollo d'intesa per la gestione di un Fondo di contrasto alla povertà educativa minorile, che è destinato "al sostegno di interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori". Le Fondazioni lo alimenteranno con circa 120 milioni di euro all'anno per tre anni e i

versamenti saranno effettuati annualmente su un apposito conto corrente postale. Alle Fondazioni è contestualmente riconosciuto un credito d'imposta pari al 75% dei loro versamenti, fino a un massimo di 100 milioni di euro per ciascun anno. L'operatività per l'assegnazione delle risorse, tramite bandi, è stata assegnata alla Fondazione con il Sud, mentre le scelte di indirizzo strategico sono definite da un apposito Comitato di indirizzo nel quale sono pariteticamente rappresentate le Fondazioni di origine bancaria, il Governo e le organizzazioni del Terzo Settore.

Fondo terremoto centro Italia

La Fondazione ha aderito al Fondo terremoto promosso dall'ACRI a seguito dell'evento sismico del 24 agosto 2016 che ha colpito l'Italia Centrale. L'intervento sarà realizzato a sostegno delle zone del reatino e dell'ascolano con le modalità già sperimentate in occasione degli eventi sismici che hanno interessato L'Aquila nel 2009 e l'Emilia Romagna nel 2012. L'iniziativa che si svilupperà nel 2017, passata la fase post-emergenziale, sarà coordinata dalle Fondazioni delle due provincie maggiormente interessate, la Fondazione Cassa di Risparmio di Rieti e la Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno, che avranno la responsabilità della gestione delle risorse previa elaborazione e presentazione di un progetto da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Acri.

2.4.6 Attività a livello europeo

La Fondazione continuerà a prestare attenzione al contesto europeo nella convinzione che il confronto con l'Europa possa diventare indispensabile per poter cogliere una reale opportunità di crescita per il territorio di riferimento. Sarà data continuità alle progettualità promosse nel 2016, con la creazione di ampi partenariati territoriali ed europei, con particolare riguardo al tema della mobilità transnazionale degli studenti. Attraverso il fondo interprofessionale Fondimpresa, a cui la Fondazione ha aderito a partire dal 1 aprile 2011, sarà attuato un piano di formazione rivolto al personale dell'area progetti, finalizzato allo sviluppo di competenze nel settore dei finanziamenti europei e della progettazione comunitaria. L'obiettivo è quello di sviluppare una strategia di *funding* più articolata al fine di garantire le risorse necessarie per il cofinanziamento dei progetti europei; muovendosi dall'esperienza consolidata nella raccolta da soggetti privati, acquisire competenze per sviluppare efficaci strategie di accesso ai fondi europei.